CISL PUGLIA
UNIONE SINDACALE REGIONALE

WWW.CISLPUGLIA.IT
@ comunicazione.puglia@cisl.it

7 2023

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

CISL PUGLIA
UNIONE SINDACALE REGIONALE

7 2023

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Video

Manifestazione 20 maggio a Napoli: Cisl, 28 bus dalla Puglia per lo sviluppo del Mezzogiorno
Castellucci: migliaia di pugliesi chiederanno il riavvio di una stagione di riforme

"Dopo centinaia di assemblee nei luoghi di lavoro, partiranno 28 pullman della Cisl Puglia, organizzati dalle strutture confederali provinciali e dalle federazioni di categoria, da ogni angolo della regione per la manifestazione interregionale che si terrà a Napoli sabato prossimo, dopo quelle di Bologna e Milano, per riannodare immediatamente il confronto del governo con le parti sociali". Così Antonio Castellucci, Segretario generale della Cisl Puglia, alla vigilia della manifestazione unitaria nel capoluogo campano. Migliaia i pugliesi coordinati dalla Cisl, con bus e altri mezzi di trasporto, tra lavoratrici, lavoratori, pensionati e pensionate, oltre a tutto il gruppo dirigente regionale, che riproporranno la necessità di riavviare una stagione di riforme collocando al centro la ripresa del Mezzogiorno con investimenti e nuova occupazione per affrontare l'emergenza inflazione salvaguardando il potere d'acquisto di salari e pensioni, come già richiesto con le piattaforme unitarie nazionali. Anche in Puglia poniamo la necessità di nuove politiche industriali e investimenti che transitano da una nuova politica dei redditi e dal rinnovo dei contratti come dalla piena attuazione del PNRR e dalla capacità di spesa di tutte le risorse comunitarie a disposizione.
È su questo terreno che vogliamo confrontarci e affrontare anche la questione meridionale, consci che perdere le opportunità del PNRR e delle risorse comunitarie destinate alla Puglia e alle altre regioni del Sud significherebbe condannare il Mezzogiorno ad un divario economico e sociale maggiore rispetto alle altre aree del Paese e dell'Europa. Auspichiamo per il futuro condizioni di vita sempre migliori, una sanità appropriata, una crescita occupazionale, in particolare per giovani e donne, lavoro stabile, ben retribuito e sicuro contrastando ogni forma di sfruttamento, di caporalato e di vessazione delle mafie.
Bene comune, crescita economica e sociale saranno possibili solo con la piena corresponsabilità di tutti, istituzioni, politica e parti sociali, con un Patto sociale che garantisca partecipazione, democrazia economica, equità e sviluppo dei territori.

Bari, 19 maggio 2023

CISL PUGLIA
UNIONE SINDACALE REGIONALE

7 2023

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Foto

CGIL CISL UIL

Per una **nuova stagione** del **lavoro** e dei **diritti**

interverranno i Segretari Generali:

20 NAPOLI maggio 2023

ore 10.30

Rotonda Diaz

CGIL **MAURIZIO LANDINI**

UIL **PIERPAOLO BOMBARDIERI**

CISL **LUIGI SBARRA**

PUGLIA

CISL
PUGLIA

CISL
PUGLIA

United States
CISL
TARANTO - BRINDISI

CISL
PUGLIA

CISL

CISL
BARI
CISL
BARI

CISL

CISL
PUGLIA

CISL
BUS

CISL
PUGLIA

CGIL
CISL
UIL
20 NAPOLI maggio 2023
Per una nuova stagione del lavoro e dei diritti

CISL - SCUOLA
CAMPANIA
CISL PUGLIA

20 NAPOLI maggio 2023
ROTONDA DIAZ
Per una nuova stagione del lavoro e dei diritti
20 NAPOLI maggio 2023
ROTONDA DIAZ
CISL

20 NAPOLI maggio 2023
ROTONDA DIAZ
Per una nuova stagione del lavoro e dei diritti
PACE

peace

CISL

CISL
PUGLIA

CISL - SCUOLA
Galaxy A53 5G

FAI CISL
FOGGIA
CISL
FOGGIA
CISL
FOGGIA
CGIL
FAI
Federazione
agricola
alimentare
ambientale
LEGA COMUNALE
LAVORATORI AGRO-INDUST
CERIGNOL

VOGLIAMO UN PO' DI LAVORO
NEL MEZZOGIORNO
FISASCAT Lecce
CISL

CISL

CISL
CGIL
CISL

UIL
CISL
CGIL

FeLSA CAMPANI
CISL
FELSA

UILP
CISL
CISL
CISL
CISL
CISL
FIT CISL

CISL
femca cisl
AREA PALCO

CISL

CISL
CISL
BARI
CISL
BARI

FILCA CISL
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI
PUGLIA
COSTRUIAMO INSIEME IL NOSTRO FUTURO

CISL
INAS
TARANTO
CISL
INAS
TARANTO
CISL
INAS
TARANTO
CISL
PUGLIA

CISL
FISASCAT
CISL
PUGLIA

CISL
TARANTO BRINDISI
FIT CISL

FIT CISL

FLAEI
CISL

CISL
UIL

CISL
PUGLIA
CISL PUGLIA

tg3
Vista
LP
VIDEO
LAPRESSE

App Store
Google Play
Sky
24

CISL
TARANTO - BRINDISI

NAPOLI
maggio
2023
Per una
nuova
stagione
del lavoro
e dei diritti
CGIL
PUGLIA

FISASCAT
TARANTO BRINDISI

CISL
FOGGIA
CISL FOGGIA

FILCA
BARI
CISL
PUGLIA

BASILICATA
FIM-CISL

FILCA CISL
FUTURO
Galaxy A53 5G

CISL

FIM-CISL
NAPOLI
FIM-CISL
NAPOLI

CISL
CGIL

Sartorio
napoli
OFFICINE
FLIXBUS
FOGGIA
CISL

FILCA
CISL
EFFAT

CISL
FILCA

FIT-CISL
PUGLIA
FEDERAZIONE ITALIANA TRASPORTI

FIT-CISL
PUGLIA
FEDERAZIONE ITALIANA TRASPORTI

FIT CISL
TARANTO

FIT-CISL
PUGLIA

CISL

CISL
PALCO

CISL
FIM-CISL

CISL
CISL CAMPANIA

NAPOLI
maggio
2023
Per una
nuova
stagione
del lavoro
e dei diritti
20 NAPOLI maggio 2023
ROTONDA DIAZ

ORGANIZZAZIONE
CGIL-CISL-UIL
CAMPANIA
CISL
PUGLIA

FAI
TARANTO
FIM-CISL
BASILICATA
FISASCAT
CISL
PUGLIA

CISL
CISL
CAMPANIA
SINDACATO PENSIONATI ITALIANI
CGIL
SPI

CISL
CAMPANIA
UIL
SINDACATO PENSIONATI ITALIANI
CGIL
SPI

NAPOLI
maggio
2023

CGIL
CISL
UIL
Per una

CGIL
CISL
UIL
FNS
Per una
nuova
stagione
del lavoro
e dei diritti
NAPOLI
maggio

CGIL
CISL
UIL
Per una

CISL PUGLIA
UNIONE SINDACALE REGIONALE

7 2023

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Materiali

Materiali

- Rapporto-civico-sulla-salute-2023
- SINTESI-DEI-PRINCIPALI-RISULTATI-PRIMO-RAPPORTO-FEDERALIMENTARI-CENSIS_
- report_anno_2022 intimidazioni ad amministratori locali
- alta velocità Ancona Bari
- Sintesi Rapporto Confcommercio-Censis
- Outlook Italia Confcommercio-Censis 2023_def
- Ricchezza-Comuni
- Svimez asili nido e infrastrutture scolastiche
- Rapporto sui medici di medicina generale
- Commercio 2023
- Istat Prezzi-al-consumo-aprile2023
- report-versosud-i2023
- Bankitalia Anpal Mercato-del-lavoro_maggio-2023
- mobilità e traffici merci e passeggeri I) tri9mestre 2023
- Ranking_delle_destinazioni_turistiche_2019_2021
- condizioni donne, bambini e adolescenti in Italia
- Statistica RdC maggio 2023
- rapporto-strategico-community-smart-building-2023
- Eurispes sintesi-rapporto-italia-2023
- Congiuntura_Flash_mag23_
- Non è asino chi legge
- Istat prezzi alla produzione
- Istat Fatturato-industria-Marzo2023
- Istat Prezzi-al-consumo-Mag2023
- istat conti economici trimestrali

CISL PUGLIA
UNIONE SINDACALE REGIONALE

7 2023

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

Comunicati

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE PUGLIA

CISL PUGLIA

Sicurezza sul Lavoro: presentato a Bari il cortometraggio "Conto Terzi"
Un progetto di Inail Puglia e Cisl regionale sugli infortuni nella logistica

Si chiama "Conto terzi" il nuovo cortometraggio firmato dal regista barese Antonio Palumbo, finanziato e promosso da INAIL Puglia e CISL Puglia, che pone l'attenzione sul fenomeno infortunistico legato al mondo del lavoro e presentato a Bari nella sala convegni INAIL Puglia, da **Giuseppe Gigante Direttore regionale INAIL Puglia, Antonio Castellucci Segretario Generale CISL PUGLIA, Lorenzo Cipriani Responsabile Prevenzione e sicurezza INAIL Puglia e Antonio Palumbo, regista**.

Nell'era dell'economia digitale, l'e-commerce rappresenta un fenomeno in continua espansione con effetti dirompenti sulla catena della logistica e, in particolar modo, sul mercato del lavoro. L'attività dei corrieri e degli addetti alla consegna dei pacchi, a seguito della pandemia di COVID-19 e delle misure adottate per arrestarne la diffusione, soprattutto durante il lockdown, è esplosa e da allora il boom non accenna a diminuire.
L'attività, inoltre, si è trasformata con l'aumento delle piattaforme di lavoro digitali aggravandone la natura e le condizioni di lavoro.
Un fenomeno che ha portato l'Agenzia Europea per la salute e la sicurezza sul lavoro (EU-OSHA) a realizzare un'indagine sui rischi in materia di salute e sicurezza per i lavoratori di consegna pacchi delle piattaforme digitali. Un lavoro di per sé non nuovo, ma che adesso è sempre più organizzato attraverso algoritmi per automatizzare l'abbinamento delle attività di consegna, spesso in tempo reale. Tutto ciò presenta nuove sfide per la salute e la sicurezza degli addetti alle consegne.
Secondo gli open data INAIL, nel settore Trasporto e magazzinaggio in Puglia nel 2022 si sono registrate n. 2.958 denunce di infortuni, rispetto alle 1.420 del 2021 (+108,31%) e 9 sono stati gli infortuni mortali, un caso in meno rispetto al 2021, con un'incidenza rispetto agli infortuni mortali complessivi (74 casi) pari al 12,16% (+1,74% rispetto al 2021).
Il settore registra, inoltre, una costante crescita delle denunce di malattie professionali, nel 2021 pari a 130 rispetto alle 87 del 2018 (+49,43%).

Il film si occupa degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, allo scopo di sensibilizzare i lavoratori sui rischi per la salute derivanti in particolar modo dalla poca attenzione all'utilizzo di dispositivi di prevenzione.
Massimo, il 40enne protagonista, fa il corriere e il lavoro lo assorbe e lo consuma. Alla fine di un'ennesima giornata estenuante, l'incontro col fratello lo porterà a un'importante decisione.
Destinatari del film, sono i lavoratori del settore della logistica, sui quali si intende agire attraverso l'impatto emotivo derivante dal linguaggio cinematografico, per accrescere la consapevolezza sui rischi professionali delle loro attività.

*"Abbiamo ritenuto – **afferma Giuseppe Gigante, Direttore regionale Inail Puglia** - di sostenere questo progetto cinematografico che affronta un nuovo fenomeno infortunistico e punta la cinepresa su questa nuova realtà lavorativa. Credo che il nostro dovere, come Ente cui spetta il compito di sensibilizzazione sul tema della prevenzione degli infortuni sul lavoro, sia quello di indagare, documentare e sensibilizzare il mondo del lavoro sui rischi emergenti, una realtà in veloce evoluzione che richiede un'analoga veloce capacità di analisi. Per questo motivo abbiamo scelto di*

utilizzare ancora una volta un approccio emotivamente coinvolgente e immediato come quello del cortometraggio, per arrivare al cuore del problema."

"È intollerabile che la mattina padri, madri, figlie, figli, uomini e donne, escano dalle proprie abitazioni per andare al lavoro rischiando di rimanere vittime di infortunio o di non tornare addirittura a casa – ***afferma Antonio Castellucci, Segretario generale della Cisl Puglia.*** *Da tempo sosteniamo che non possiamo registrare soltanto indignazione ogni qualvolta c'è un infortunio su un cantiere, o su un altro qualsiasi luogo di lavoro. Ecco perché sosteniamo convinti, che la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, così come la prevenzione, è anche una questione fortemente culturale. Non c'è attività fuori rischio infortuni. Inail può essere forte supporto, non solo in termini di dati statistici e studio, ma in particolare attraverso formazione qualificata e prevenzione, insieme possiamo condividere proposte e progetti finalizzati alla promozione e diffusione della cultura della salute e della sicurezza dei rischi sul lavoro. Condivisione come in questa circostanza attraverso un progetto cinematografico. Cortometraggio questo che è stato presentato che intende sensibilizzare il mondo del lavoro della logistica ed in particolare chi è impegnato come corriere e addetto alla consegna dei pacchi".*

"Sono diversi anni che mi occupo, parallelamente alla realizzazione dei miei film, di progetti di promozione e sensibilizzazione sociale- **ha spiegato il regista Antonio Palumbo.** L'opportunità, anche questa volta nata grazie alla sinergia tra Inail Puglia e CISL Puglia, mi permette di raccontare una storia che mi auguro, attraverso le immagini, riesca a far riflettere sulla qualità del lavoro e del tempo. Ho scelto, scrivendo la sceneggiatura insieme a Fabio Fanelli, di ambientare la storia a Bari per un aspetto pratico, ma l'arena drammaturgica è universale: dovunque viva, le cattive condizioni in cui un lavoratore è costretto, portano spesso la persona a sottovalutare determinati problemi e aspetti della quotidianità, trascurando la propria salute e un sano rapporto con la famiglia. Insieme ad una squadra di artisti validissimi, mi auguro – conclude Palumbo - di restituire al pubblico, attraverso le emozioni del protagonista, l'attenzione verso l'importanza di un equilibrio in cui convivano in modo sano lavoro, salute e affetti."

Uff. Stampa e comunicazione:

Patrizia Camassa Guastella Communication srl 339/6462381
Mail: patrizia@guastellacommunication.it

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
15-MAG-2023
da pag. 1-2 / foglio 1
Dir. Resp.: Oscar Iarussi
Tiratura: 8616 Diffusione: 6271 Lettori: 295000 (0002883)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

LE IDEE

02883 02883

Il futuro della Puglia è incerto

di ANTONIO CASTELLUCCI

Le ultime previsioni sull'andamento del Pil indicano, dopo un 2022 da record, un rallentamento della crescita che riguarderà tutto il Paese. La Puglia è la prima regione del Sud in cui si prevede un maggiore incremento (+0,73% nel 2023, +0,69% Italia). In questi mesi più volte è stato evidenziato l'andamento italiano come il migliore in Europa.

A PAGINA 2>>

TROPPE INCERTEZZE SUL FUTURO DELLA REGIONE

di ANTONIO CASTELLUCCI
SEGRETARIO GENERALE CISL PUGLIA

Le ultime previsioni sull'andamento del Pil indicano, dopo un 2022 da record, un rallentamento della crescita che riguarderà tutto il Paese. La Puglia è la prima regione del Sud in cui si prevede un maggiore incremento (+0,73% nel 2023, +0,69% Italia). In questi mesi più volte è stato evidenziato l'andamento italiano come il migliore in Europa limitandosi però al dato sul Pil, dimenticando forse, che altri fattori, talvolta anche contrastanti, mitigano non di poco i dati positivi. In Puglia se vanno rimarcati positivamente alcuni nuovi insediamenti produttivi, non si può non ricordare come la stessa regione paghi crisi pesantissime dal futuro incerto.

Basterebbe guardare quelle incardinate, nella task force regionale per l'occupazione che vanno dalla siderurgia, all'edilizia, ai servizi, fino all'automotive e che colpiscono migliaia di lavoratori non più giovanissimi; crisi tante, senza o con poche prospettive future se non quelle delle politiche passive per il lavoro. Aggiungiamo poi in Puglia i dati non incoraggianti sull'occupazione femminile e dei Neet a cui abbiamo dedicato, qualche settimana fa, una iniziativa con l'Università di Bari dimostrando, attraverso uno studio, che un giovane su tre è fuori da percorsi di istruzione, formazione e lavoro. Ricordando che nel 2021 il Pil pro-capite della Puglia risultava essere terzultimo tra le regioni italiane precedendo con 18.209,00 euro, Sicilia e Calabria e che a marzo scorso si è registrata la terza flessione consecutiva dell'indice destagionalizzato della produzione industriale nazionale. A seguito di queste brevi considerazioni, il pericolo che avvertiamo è che in questa fase, al fine di voler evidenziare a prescindere dati positivi, si rischia di perdere l'analisi generale dello stato reale di un Paese e di una realtà regionale con numerose criticità.

Nel frattempo si deve affrontare un'inflazione che si traduce nella pesante contrazione del potere d'acquisto di salari e pensioni e che incrementi contrattuali e indicizzazioni non sembrano mitigare. Intanto dilaga il lavoro nero, povero, poco sicuro e non stabile prevalentemente a danno di donne e giovani che inevitabilmente si scaricherà sulle posizioni previdenziali, nel mentre si determina un clima di incertezza che aggrava un inverno demografico in Puglia che già oggi vede il costante calo della popolazione ormai sotto i 4 milioni, determinando di fatto forti preoccupazioni di natura economica, sociale e sanitaria. Denatalità e invecchiamento e di conseguenza squilibrio tra generazioni. Per la Cisl Puglia queste sono questioni su cui confrontarsi urgentemente e non più rinviabili da parte della Regione Puglia. In tutta questa complessità dalle profonde trasformazioni, molto determinata da mutamenti internazionali, dalla mancanza per decenni di politiche di investimenti e di sviluppo efficaci, la risposta non può essere, attendere gli eventi, perché questo creerebbe ancor più paure e diseguaglianze.

È nella condivisione, come propone la Cisl, nella capacità di fare sistema, di spendere bene tutte le risorse, Pnrr e non solo, di fare proposte, di confrontarsi tra parti sociali, politica e istituzioni, in una concreta partecipazione nella definizione di una democrazia economica che è possibile costruire insieme attraverso una nuova dimensione sociale fatta di coesione e dialogo sociale. A cominciare dalla stessa gestione e organizzazione delle imprese, in un confronto e partecipazione diffusa nei consigli di amministrazione tra proprietà e rappresentanze dei lavoratori. Esperienze in questa direzione sono ormai consolidate in diversi Paesi in Europa ma sono possibili anche in Italia, provando a non dividersi più per il colore diverso delle magliette indossate, bensì discutere su temi reali, come chiedono i cittadini, su proposte concrete affrontando meno questioni ideologiche e più soluzioni condivise,

con le parti sociali, per garantire migliori condizioni di lavoro e di vita per tutti.

Superficie 22 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2883 - L.1601 - T.1601

l'Attacco
Dir. Resp.: Piero Paciello
Tiratura, diffusione e lettori non disponibili (0002883)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

SINDACATI

02883 02883

Violenza di genere, i pensionati Cisl chiedono un patto con le scuole

Costruire un patto con le istituzioni e con le scuole affinché in classe si parli sempre di più di violenza di genere, con l'obiettivo di cambiare la cultura, soprattutto quella dei più giovani, rispetto a questo fenomeno.E' l'obiettivo della staffetta organizzata negli istituti della Puglia e promossa dalla federazione dei Pensionati della Cisl regionale. L'evento conclusivo si è tenuto a Bari alla presenza, fra gli altri, della segretaria nazionale Cisl pensionati **Anna Maria Foresi**, del segretario generale Cisl Puglia **Antonio Castellucci** e del segretario generale Cisl pensionati Puglia **Filippo Turi**. Il progetto, organizzato con la collaborazione di Cisl Puglia e Anteas regionale, ha visto da novembre 2022 in poi protagoniste tutte le province della Regione attraverso l'organizzazione di convegni tematici realizzati con la partecipazione di scuola e università. Sono stati oltre mille gli alunni di ogni ordine e grado che hanno aderito ai percorsi di formazione e informazione, accompagnati da insegnanti e dirigenti scolastici. Proprio i ragazzi sono stati protagonisti anche oggi con le loro testimonianze. "Abbiamo riscontrato tantissima sensibilità - spiega Castellucci -. Ci rendiamo conto di quanto sia necessario parlare quotidianamente della violenza di genere". "Rivolgersi ai giovani e alle scuole - prosegue - significa proiettarsi nel futuro per contrastare questi fenomeni in maniera diversa, soprattutto in termini di presa di coscienza". Per Foresi "la violenza contro le donne è una violazione dei diritti fondamentali dell'uomo". Questo percorso "è finalizzato a prevenire e costruire il pensiero della non violenza proprio nel luogo in cui le nuove generazioni costruiscono il loro futuro" ha aggiunto, riferendosi alle scuole. "L'obiettivo - ha proseguito -è determinare il cambiamento necessario per avere una prospettiva diversa nei confronti delle donne, ma soprattutto della violenza di genere".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2883

CISL PUGLIA

Lavoro di qualità per uno sviluppo sostenibile

Il Segretario Generale Castellucci: "La nostra proposta di legge di iniziativa popolare per un livello sempre più alto di partecipazione e di democrazia economica"

"SOLO UN ANNO FA, sulle pagine del Sole 24 Ore, avevamo avvertito riguardo le difficoltà della partita del PNRR, in particolare per il fattore tempo e la carenza di personale nelle amministrazioni locali, ribadendo che comunque non si sarebbe potuto rinunciare a risorse indispensabili per rilanciare una ripresa economica che può e deve cercare anche di riequilibrare le diseguaglianze sociali e territoriali che ancora affliggono l'Italia e l'Europa".

L'analisi di Antonio Castellucci, Segretario generale Cisl Puglia, parte dalle stime preliminari del primo trimestre dell'anno da parte dell'Istat "che hanno mostrato, sul versante dell'offerta, una crescita sia del comparto industriale sia di quello dei servizi, mentre il settore primario quello agricolo, per le nostre aree, registra una sorta di stabilità generale. Dal lato della domanda il contributo alla crescita del Pil risulta positivo e così, dopo la lieve flessione congiunturale dell'ultimo trimestre del 2022, la ripresa di inizio 2023 fa segnare un tasso di crescita acquisito per il 2023 stimato allo 0,8%". Il Segretario della Cisl sottolinea come "non vanno dimenticate le riflessioni di Bankitalia che ha ricordato come restano elevati i rischi connessi ad una inflazione che riduce pesantemente il potere d'acquisto di salari e pensioni ed al rialzo dei tassi. Del resto le opportunità per recuperare i ritardi delle regioni del Mezzogiorno si traducono in una capacità di crescita decisiva per il resto del Paese e della stessa Europa e del Next Generation Eu, che guarda all'obiettivo di ridurre i gap territoriali rilanciando anche in termini generazionali, ovvero anche demografici, uno sviluppo occupazionale possibile, in una fase di ri-globalizzazione selettiva che può rappresentare una nuova chance di rilancio economico e sociale ma, se non adeguatamente supportati, rischia di tradursi in una nuova delusione in particolare per il Sud". Margini di intervento "che – continua Castellucci – si sono peraltro assottigliati anche per una guerra d'invasione russa che sta costando ancora tante vite, ma anche un riposizionamento produttivo che rischia di penalizzare i comparti più innovativi oltre a quelli socialmente determinanti; come sanità e tutela degli anziani ma anche agroalimentare, economia circolare, fino alla tutela del pianeta. È ovvio che in questo processo che riguarda tutti gli Stati, fondamentale è, e sarà, la questione dell'occupazione, un lavoro contrattualizzato, stabile e sicuro, un lavoro di qualità, che garantisca le fondamenta per la famiglia e il superamento dell'inverno demografico, ma anche più occupazione di donne e giovani, con il possibile impiego di immigrati, evitando distinguo e discriminazioni che non ci appartengono, e che finiscono per trasformarsi in germi di disgregazione sociale, di ostacoli alla coesione ed alla tenuta di un capacità di fare sistema come Paese, ma anche come Europa". Obiettivi che, in una regione come la Puglia tra le capofila del Mezzogiorno, "sono possibili solo con una nuova coesione tra istituzioni, nazionali e locali, e forze sociali, con una capacità di cooperazione che consenta realmente una crescita del Paese possibile solo sulla base di un allargamento della base produttiva così com'è avvenuto in altri periodi della storia dell'Italia. Solo costruendo una società più giusta, più sviluppata con maggiori opportunità di nuova occupazione sarà possibile fare dell'Italia un punto di forza sempre più solido della democrazia e della libertà e della crescita di tutta l'Europa". Il Segretario Generale della Cisl Puglia auspica "un livello sempre più alto di partecipazione e di democrazia economica, ed è proprio in questa direzione che si muove la proposta di legge di iniziativa popolare della Cisl, cioè di partecipazione a sostegno della contrattazione rappresentata dalle forme di azionariato dei dipendenti, di partecipazione agli organi societari su diretta designazione dei rappresentanti dei lavoratori, di partecipazione organizzativa, di partecipazione economica ai risultati dell'impresa. Una proposta di legge questa molto importante, che va nella direzione di un assetto economico più vicino alle grandi democrazie europee, che è stata depositata dal nostro segretario generale Luigi Sbarra il 20 aprile scorso presso la Corte di Cassazione".

Antonio Castellucci, Segretario generale *Cisl Puglia*

Per il Mezzogiorno e la Puglia, per il suo tessuto produttivo in cui sono prevalenti le piccole e medie imprese, "bisogna puntare – osserva Castellucci – sul buon lavoro, cardine di libertà, dignità e benessere. La strada da percorrere in Puglia non è semplice, alla luce anche dei dati 2022 Istat, nonostante registrino circa 60mila occupati in più, che innalzano il tasso di occupazione di 2,7 punti percentuali (da 46,7 del 2021 a 49,4 del 2022) e abbassano il tasso di disoccupazione di 2,5 punti percentuali (da 14,6 del 2021 a 12,) del 2022. La nostra valutazione come Cisl Puglia è di prudenza, anche perché all'interno di quei valori, seppur non negativi come dato statistico, c'è di fatto poco lavoro a tempo indeterminato, bensì tanto lavoro irregolare, discontinuo, e occupazione di pochi mesi o addirittura di pochi giorni. Prudenza rafforzata, a nostro avviso, anche dai rapporti annuali sull'attività di vigilanza dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro che riscontrano un tasso medio di irregolarità abbastanza elevato a livello regionale, pari a circa il 60%.

Pensiamo – conclude – che sia lì il cuore della sfida economica e sociale anche pugliese, l'occupazione di qualità realizzabile con una diffusa contrattazione e partecipazione oltre che ad una sostenibile e innovata industrializzazione".

CISL PUGLIA

IL CONSIGLIO GENERALE
DELLA CISL TARANTO BRINDISI

"In un'era digitale e di intelligenza artificiale che sta trasformando l'economia, la sicurezza, il lavoro, le aziende e la vita stessa delle persone, la cosiddetta glocalizzazione richiede una visione capace di guardare oltre il perimetro Paese e, al contempo, di essere sempre più presidio di prossimità. La nostra visione è quella di un sindacato che imposta la propria azione con la competenza, la responsabilità, il confronto, privilegiando la partecipazione per governare e non subire sfide e cambiamenti. Sono anche queste le ragioni della manifestazione unitaria nazionale che ci vedrà a Napoli il 20 maggio p.v. per riallacciare il dialogo sociale con il Governo che non ha coinvolto il sindacato su materie che riguardano il lavoro, la lotta alla povertà e all'inflazione, i salari, i rinnovi contrattuali, la previdenza, il fisco, le politiche industriali ed energetiche, né su una strategia nazionale per fermare le morti sul lavoro."

E' un passaggio della introduzione del segretario generale **Gianfranco Solazzo** sviluppata sul tema *"Agenda Sociale Cisl e Vertenzialità Territoriale"* ai lavori del Consiglio generale della **Cisl Taranto Brindisi**, riunito oggi presso l'Istituto Alberghiero del capoluogo, con il punto sulle proposte per lo sviluppo di un territorio *"che possiede molti tratti in comune, è contenitore di apparati industriali straordinari, è coinvolto in processi di transizione ecologica, tecnologica e sociale e che deve fare rete per mettere insieme opportunità, competenze, professionalità senza che ciò rimanga racchiuso nei programmi elettorali di chi si candida a governare le comunità."*

Le crisi in atto su scala mondiale *"pur con caratteristiche diverse, costituiscono emergenze che coinvolgono tutto e tutti. Pandemia e guerra, in particolare, hanno creato forti shock alle catene del valore, interrompendo forniture di materie prime, nuovi materiali, energia, contestualmente all'opportunità di avanzare nella transizione ecologica e tecnologica. L'Europa unita resta l'unico antidoto a nuovi protezionismi deleteri per l'Europa stessa e, dunque, per tutti noi."*

L'Agenda sociale che la Cisl ha presentato al Governo ed alle forze politiche, in 12 punti che non trascurano alcun aspetto di natura economica, sociale ed istituzionale per lo sviluppo del Paese, ha l'obiettivo di *"rilanciare crescita e sviluppo, più investimenti, riforme in un clima di concertazione e partecipazione per dare risposte ad una crisi sociale che tocca lavoro dipendente e autonomo, pensionati poveri, giovani, donne all'emigrazione giovanile."*

E la decisione di raccogliere le firme per una proposta di legge di iniziativa popolare *"sulla partecipazione e la democrazia economica, affinché si dia corpo all'art. 46 della Costituzione, valorizzando la contrattazione, è l'epilogo di un percorso coerente avviatosi fin dalla nascita della Cisl, perché i lavoratori avessero un ruolo da protagonisti, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, nel collaborare alla gestione delle aziende"* ha sottolineato **Solazzo**.

Concludendo il dibattito, **Antonio Castellucci** segretario generale **Cisl Puglia** ha sottolineato come *"i temi dello sviluppo, della coesione sociale e del lavoro, vanno sempre valorizzati e gestiti con il dialogo sociale. Anche per questo il 20 maggio p.v. saremo massicciamente a Napoli, a sostegno delle nostre rivendicazioni, a cominciare dalla richiesta forte al Governo di riconvocare tavoli tematici su fisco, sanità, politiche industriali, previdenza ecc. che portino risultati per lavoratori e pensionati."*

Sul *“versante territoriale Taranto Brindisi* - ha concluso **Castellucci** - *va gestita la dimensione sociale contestualmente alle distinte transizioni che lo riguardano, a partire da quella industriale, energetica, ambientale e sociale. Anche il tema della sanità è trasversale e la priorità va data sempre alle persone, nessuna esclusa. La nostra vertenzialità è e continuerà a confermarsi senza sconti, nei riguardi della Regione e in particolare dei Direttori generali delle Asl. Il Protocollo sottoscritto lo scorso 2 maggio è uno strumento che affida alla responsabilità condivisa, anche territoriale, il monitoraggio di un percorso di recupero delle attuali criticità del sistema pubblico sanitario e sociosanitario pugliese. L’art. 46 della Costituzione deve essere finalmente applicato e la proposta di legge di iniziativa popolare, presentata dalla Cisl, va in tale direzione; noi saremo impegnati nel raccogliere le firme a partire dalle prossime settimane e nel far comprendere ai cittadini che uno sviluppo di processi industriali, qualificati da ricerca e innovazione, non possa più escludere i lavoratori dalla loro organizzazione.”*

UFFICIO STAMPA

5 maggio 2023

IL PAESE RIPARTE SOLO CON IL DIALOGO E CON LA CORRESPONSABILITÀ SOCIALE

di **Gianfranco Solazzo**

Segretario Generale Cisl Taranto Brindisi

Assemblee nei luoghi di lavoro e nel territorio con lavoratori e pensionati, attivi unitari, comunicazione sociale, collegamenti televisivi e radiofonici, presenza diffusa sui media e sui *social*: è stato un percorso intenso ed entusiasmante quello che, iniziato lo scorso aprile, terminerà ma solo per il momento sabato 20 maggio p.v. a Napoli che, come Cisl Taranto Brindisi, raggiungeremo con otto pullman ed un nutrito numero di auto.

Sarà lì, presso la Rotonda Diaz che, ancora una volta, dopo Bologna e Milano, Cgil, Cisl e Uil illustreranno al Paese le ragioni della vertenzialità lanciata insieme con le Categorie al Governo ed al Sistema delle Imprese, per ottenere un cambiamento delle politiche industriali, economiche, fiscali, previdenziali, sociali ed occupazionali.

Il percorso unitario avviato non si pone, dunque, un limite ma anzi proseguirà e sarà ancora più intenso, se l'attuale autoreferenzialità governativa nel decidere in solitaria sui destini economici e sociali del Paese e, quindi, delle persone che noi rappresentiamo, si spingesse fino ad ignorare, come finora ha pressoché ignorato, la richiesta di contrattare su lavoro, buona occupazione, contrasto alle povertà, fisco e su altri capitoli per noi fondamentali, inseriti nella piattaforma *"Per una nuova stagione del Lavoro e dei diritti"*.

Manca, infatti, una visione dell'Esecutivo sulle politiche di sviluppo, sulla crescita, sulle politiche industriali, su quelle energetiche, sull'inclusione sociale, sulle politiche abitative, sul welfare, sulla non autosufficienza, sul sistema previdenziale, sul Mezzogiorno, sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla buona occupazione, che cancelli il lavoro precario e che guardi ai giovani, alle donne, che pagano il prezzo più alto in questa fase storica ed inedita di cambiamenti.

Senza trascurare l'emergenza del sistema sanitario per cui, nonostante il messaggio tragico lanciato dal Covid, con i circa 190mila morti, si continua a perpetuare una visione miope, riservando investimenti limitati e tesi a riscontrare più le economie di bilancio che la salute e la cura delle persone grandi e piccole.

Abbiamo più volte chiarito che è il popolo a scegliere i Governi e che la Cisl, in quanto sindacato autonomo ed indipendente, sceglie di dialogare sempre e con tutti i Governi legittimamente eletti.

Ma oggi non si può non rilevare la difformità tra le dichiarazioni programmatiche espresse dalla Premier in Parlamento in materia di dialogo sociale e la loro esigibilità ad oggi non pervenuta.

Con ciò non intendiamo sottacere la scelta, che abbiamo apprezzato, dell'ulteriore taglio sul cuneo contributivo di 4 punti ma validato solo per sei mesi, cioè da luglio a dicembre; per questo chiediamo che esso venga reso strutturale, specie a fronte di un'inflazione che ha ripreso a crescere fin sopra l'8% e di un aumento evidente dei prezzi al consumo sui generi prima necessità.

Da qui, anche, la nostra richiesta di una nuova politica dei redditi e dei salari per fronteggiare quegli aumenti e di revisione dell'indice Ipca dei prezzi al consumo che ormai non regge più, non includendo gli adeguamenti al rialzo dei costi energetici per le famiglie.

Stando poi ai dati Ocse, nell'ultimo trentennio i salari reali in Italia si sono ridotti del 2,9%, mentre nel resto dei Paesi occidentali nostri competitori sono cresciuti di oltre il 30% come in Germania e Francia.

Altro che *"gabbie salari"*ammantate di*"equità e di lotta al bisogno"* proposte dal ministro Valditara, per stipendi differenziati tra insegnanti, in base al costo della vita nelle distinte città d'Italia.

Si pensi, piuttosto, a rinnovare i contratti collettivi per oltre 6,5 milioni di dipendenti pubblici e privati, a detassare la contrattazione di secondo livello e iniziando col detassare la 13^ mensilità, a garantire la piena tutela del potere d'acquisto delle pensioni ed a realizzare un sistema previdenziale inclusivo e solidaristico per giovani e donne, ripristinando ad esempio l'Opzione donna che questo Governo ha cancellato.

Ed inoltre, andrebbe trattato il tema di scuola e formazione, con serietà nonché con decisi investimenti concreti come ad esempio pianificare infrastrutture sociali utili a combattere l'inverno demografico, cioè asili nido, scuola a tempo pieno, mense, perché laddove le istituzioni investono con misure specifiche la débacle delle nascite non si registra ed anzi avviene il contrario.

La scuola è fondamentale perché là devono costruirsi le competenze del domani, per un mercato del lavoro che si trasforma velocemente.

E quanto alla delega per la revisione del sistema fiscale il Governo pensa a misure peggiorative, a fronte di una Irpef che pesa per il 94% su dipendenti e pensionati che oggi pagano tasse con aliquote maggiori

rispetto a quelle delle rendite finanziarie e nulla esso ritiene di dover smuovere rispetto ai 100 mld di evasione fiscale; anzi, pensa ad un allargamento della *flat tax*, così cancellando il principio costituzionale della progressività.

Allora, sfidiamo il Governo ad essere coerente con quanto annunciato nell'ultimo incontro con Cgil, Cisl e Uil il 30 aprile u.s., ovvero l'apertura del dialogo per dare dignità alle proposte ed alle sollecitazioni del sindacato confederale, il quale nei momenti più delicati della storia del Paese è stato essenziale per governare crisi economiche, sociali ed anche politiche, con scelte che quando condivise sono risultate utili a tutti.

Bisogna, infine, avanzare verso nuovi modelli di relazioni industriali, dando più protagonismo alle lavoratrici e ai lavoratori e piena applicazione all'articolo 46 della Costituzione, riconoscendo il diritto dei dipendenti a collaborare alla gestione delle aziende; e la proposta di legge di iniziativa popolare della Cisl sulla Partecipazione va in questo senso.

Anche con l'ultima tappa di Napoli, Cgil Cisl e Uil lanceranno il messaggio chiaro, per nulla ambiguo e cioè che il destino del Paese, in particolar modo quello del mondo del lavoro, delle pensionate e dei pensionati, si decide insieme facendo argine a qualsivoglia protesta strumentale.

Perché il sindacato confederale ha saputo sempre assumersi le proprie responsabilità, quando si è data l'opportunità di confrontarsi sulle scelte e di condividere soluzioni necessarie sia per il Paese che per i nostri territori.

Anche qui, certo, dove a fronte dei noti processi di de-carbonizzazione, a partire segnatamente dallo stabilimento di Acciaierie d'Italia e dalla Centrale Enel di Cerano, non intendiamo recedere di un passo né abdicare alla *governance* dei processi in atto e, meno che mai, perdere neanche un euro in risorse europee come il PNRR, il JTF, i Fondi SIE ed il FSC.

Gianfranco Solazzo

16 maggio 2023

Gazzetta di Bari
21-MAG-2023
da pag. 1-4 / foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Oscar Iarussi
Tiratura: N.D. Diffusione: 6135 Lettori: 80000 (0002883)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Network Contacts I sindacati: «Confermato lo sciopero di lunedì»

02883 02883

SERVIZIO IN IV>>

«Lo sciopero è illegittimo» la Network Contacts attacca I sindacati: «Leso un diritto»

LO SCONTRO

L'azienda nei giorni scorsi ha inviato 150 lettere di trasferimento che impongono lo spostamento di alcuni dipendenti a Palermo

RITA SCHENA

● «Per noi lo sciopero di lunedì è confermato». Oronzo Moraglia, Fistel Cisl, quasi ringhia al telefono. La battaglia che vede contrapposti da qualche settimana tutti i sindacati di categoria e la Network Contacts di Molfetta sta arrivando all'artiglieria pesante: praticamente nella tarda serata di venerdì l'azienda ha comunicato che rigetta la decisione sindacale di indire uno sciopero dei lavoratori per lunedì 22 (in concomitanza con un incontro in Prefettura) perché «Era necessario procedere a comunicazione preventiva di almeno 10 giorni. Visto che la nostra azienda svolge (tra le altre) attività per committenti come Enel e Wind3 che rientrano nel campo delle tutele per i servizi pubblici essenziali». L'affondo vero però è in chiusura: «Non potranno essere ritenuti legittimamente assenti i lavoratori assegnati a mansioni che rientrano nel campo di applicazione dei servizi essenziali sopra indicati».

«In tanti anni di attività sindacale, mai mi ero trovato davanti ad un attacco così frontale al diritto di sciopero – ribatte Moraglia -. E dire che il sindacato che rappresento ha nel suo dna la ricerca di trovare sempre una possibile mediazione. Ma questa comunicazione è irricevibile: non è una società di call center che fornisce servizi essenziali, se mai lo sono le imprese committenti. Quindi, ripeto, per noi lo sciopero è confermato. E la Network Contacts non può e non deve prendersela con i lavoratori, per uno sciopero indetto dai sindacati».

Inevitabilmente però la paura di una sanzione serpeggia tra i lavoratori. La nota di Network Contacts inviata anche al ministero del Lavoro e alla Commissione di garanzia dell'attuazione

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2883 - L.1849 - T.1849

sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, alza il livello dello scontro e alla fine il rischio di restare stritolati è pur sempre dei dipendenti.

La battaglia si gioca già sulla testa di 150 lavoratori. L'azienda invocando problemi economici dettati dall'eccessivo costo di gestione delle sedi ha inviato già nei giorni scorsi 150 lettere di trasferimento operative dai primi giorni di giugno. In pratica altrettanti lavoratori (con contratti in gran parte part time e con stipendi medi che non superano i 700 euro) si sono visti intimare di trasferirsi nella sede di Palermo a 700 chilometri da casa. Una vera spada di Damocle: o subisci, o sei fuori. Solo che accettare è impossibile.

Il braccio di ferro è scattato dopo che i sindacati hanno deciso il mese scorso di interrompere le trattative. La Network Contacts, adducendo uno stato di crisi, pretendeva di continuare a far lavorare i dipendenti in deroga del contratto nazionale come è dal 2019. Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil hanno rigettato anche solo l'ipotesi. La deroga in questi anni ha di fatto falcidiato gli stipendi e i diritti dei lavoratori: tagli sulla tredicesima, congelamento degli scatti di anzianità, un diverso calcolo del Tfr con una maturazione ridotta, straordinari pagati come fossero ordinari e che ha permesso all'azienda un risparmio di 14 milioni di euro.

«Dobbiamo assolutamente dire no a questo ricatto – dicono alcuni lavoratori -. La nostra risposta deve essere unitaria e lunedì dobbiamo essere in piazza. La partita non riguarda solo noi dipendenti della sede di Molfetta, è la battaglia di tutti. È da anni che i vertici aziendali stanno operando in maniera poco chiara, con scelte imprenditoriali discutibili e non è possibile scaricare sempre su di noi. Sappiamo che molti nostri colleghi hanno paura, tutti abbiamo timori di ritorsioni e tutti abbiamo famiglie e conti da pagare, ma se ora cediamo, non saremo più lavoratori, ma schiavi. Significa autorizzare l'azienda a fare di noi quello che vuole. A questo punto quale differenza c'è tra me operatore di call center e un bracciante vittima di caporalato?».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2883 - L.1849 - T.1849

Gazzetta di Bari

23-MAG-2023
da pag. 1-4 / foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Oscar Iarussi
Tiratura: N.D. Diffusione: 6135 Lettori: 80000 (0002883)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LAVORO DIETROFRONT DOPO UN INCONTRO CON IL PREFETTO

Vertenza Network Contacts Revocati 150 trasferimenti

VERTENZA Lavoratori in piazza

● Al termine della mattinata l'urlo è stato liberatorio. «Vittoria! Vittoria!», hanno gridato le centinaia di lavoratori (nella stragrande maggioranza giovani lavoratrici) di Network Contacts in piazza Prefettura. Le 150 lettere di trasferimento già inviate, che intimavano ad altrettanti dipendenti di trasferirsi come sede di lavoro da Molfetta a Palermo, sono state revocate.

SCHENA IN IV>>

Network Contacts, revocate le 150 lettere di trasferimento

Il risultato dopo una lunga mattinata in Prefettura con in piazza centinaia di lavoratori

DA OGGI
Si torna al tavolo delle trattative con l'impegno di chiudere entro il 9 giugno il nuovo accordo che tenga conto delle posizioni di azienda e sindacati

PUNTO DI PARTENZA
Dal 2019 al 2022 un accordo ha permesso all'azienda di risparmiare circa 14 milioni tagliando su stipendi e tfr

DAL PREFETTO
Al tavolo presenti anche tre parlamentari: Melchiorre Lacarra e Dell'Olio

RITA SCHENA

● Al termine della mattinata l'urlo è stato liberatorio. «Vittoria! Vittoria!», hanno gridato le centinaia di lavoratori (nella stragrande maggioranza giovani lavoratrici) di Network Contacts presenti in piazza Prefettura. E il risultato c'è stato: le 150 lettere di trasferimento già inviate, che intimavano ad altrettanti dipendenti di trasferirsi come sede di lavoro da Molfetta a Palermo, sono state revocate. Si torna al tavolo delle trattative quindi, con l'impegno di chiudere entro il 9 giugno il nuovo accordo.

Al netto del risultato sindacale sicuramente positivo ora la strada è tutta in salita. Quelle lettere suonavano come un ricatto, che brucia. Inviate a dipendenti che nella stragrande maggioranza hanno incarichi part time, da 600 euro al mese e per i quali un trasferimento sarebbe stato impossibile,

«Queste 150 lettere per i colleghi della commessa Wind3 mandati in Sicilia di fatto erano solo l'anticamera di una situazione che si sarebbe allargata – spiega un lavoratore -. Il Piano industriale prevede lo spostamento delle commesse delle telecomunicazioni a Palermo, del settore energetico a Taranto e del bancario a Milano. Di fatto sotto schiaffo in Network Contacts sono ben più di 150 lavoratori». «Tenendo presente che a Palermo sono già in esubero – spiega interrompendo una giovane mamma mentre spinge un carrozzino -. Noi rispondiamo ad un telefono, perché non permetterci lo smartworking? È solo una ricatto».

In piazza Prefettura l'onda della protesta è stata alta, forse nessuno si aspettava una presenza così massiccia. La lettera dell'azienda, inviata venerdì notte che sconfessava lo sciopero, ha rischiato di seminare il panico, invece la risposta è stata compatta. Al tavolo in Prefettura oltre alle parti datoriali e sindacali anche tre parlamentari, Filippo Melchiorre, Marco Lacarra e Gianmauro Dell'Olio, a rimarcare ancora di più l'attenzione verso questa vertenza.

«Il risultato che abbiamo ottenuto qui in Prefettura è un esito importante grazie anche alla massiccia presenza di tanti lavoratori che hanno fatto sentire la loro voce – spiega Gigia Bucci, segretaria generale Cgil Bari -. Senza la loro presenza qui non avremo potuto far pesare la nostra forza al tavolo della trattative. Da oggi si comincia a trattare con l'azienda».

«Ora si riparte da zero – sottolinea Oronzo Moraglia, Fistel Cisl Puglia – e dobbiamo dirlo una grande mano c'è stata data dai tre parlamentari che sono stati presenti al tavolo». «Bella questa

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2883 - L.1851 - T.1851

Gazzetta di Bari

23-MAG-2023
da pag. 1-4 / foglio 2 / 2

Dir. Resp.: Oscar Iarussi
Tiratura: N.D. Diffusione: 6135 Lettori: 80000 (0002883)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

piazza con tanti giovani lavoratori pronti a lottare per i loro diritti – ha dichiarato soddisfatto Giuseppe Boccuzzi, segretario generale Cisl Bari -. Ora speriamo che la condotta aziendale rientri in un canale di responsabilità, così come al momento non ha fatto. Chi porta avanti commesse pubbliche dovrebbe avere una maggiore responsabilità sociale. Dal 2019 all'ottobre 2022 i lavoratori si sono dimostrati responsabili permettendo all'impresa un guadagno di 14 milioni. Denaro risparmiato grazie ai loro sacrifici, ora è il momento per Network Contacts di essere loro a far sacrifici».

Un monito da tener presente quando ci si siederà al tavolo delle trattative: non possono sempre essere i dipendenti a stringere la cinghia.

IN PIAZZA PREFETTURA Solo poche ore prima pochi avrebbero scommesso sulla forte e vigorosa presenza di centinaia di lavoratori Network Contacts in sciopero a difesa dei loro diritti

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2883 - L.1851 - T.1851

IL RICONOSCIMENTO DI CISL E ADICONSUM L'INIZIATIVA È GIUNTA ALLA SEDICESIMA EDIZIONE

Al provveditore Alfonso l'anello di San Cataldo

«Per la sua competenza e sensibilità al servizio della scuola»

«La scarsa attenzione alla scuola e alla formazione rappresentano il danno più grande che la società possa procurare, specie a chi è privo delle pari opportunità di partenza e vede bloccato per sé quell'ascensore sancito dal principio di pari dignità sociale e di uguaglianza espresso dall'art. 3 della Costituzione». È quanto affermato da Gianfranco Solazzo, segretario generale della Cisl Taranto Brindisi, nella comunicazione che ha preceduto il conferimento a Vito Alfonso, provveditore agli Studi di Taranto, del Premio "Anello di San Cataldo", giunto alla sedicesima edizione. Questa la motivazione: "Per la sua competenza, la sua sensibilità e soprattutto per la storia personale che lo contraddistingue, al servizio dell'istituzione scolastica."

Promossa dalla Cisl e dall'Adiconsum territoriale la cerimonia, che è stata presieduta da Emilio Di Conza, presidente di Adiconsum Puglia, la consegna del premio si è svolta venerdì scorso, presso la sede del sindacato di via Regina Elena n. 126, a Taranto.

«Continuiamo a chiedere investimenti sostanziali nell'istruzione e nelle nuove competenze, nell'orientamento educativo e in quello scolastico, con particolare riguardo ad una formazione coerente con il cambiamento correlato alla straordinaria transizione epocale, ecologica, energetica, tecnologica, digitale in atto e che pone i nostri ragazzi e non solo loro, di fronte a sfide inedite - ha sottolineato Solazzo. Pertanto siamo tutti chiamati ad agire con responsabilità ponendo in essere ogni azione possibile affinché i giovani, patrimonio inestimabile per i destini presenti e futuri delle nostre comunità, abbiano l'opportunità di realizzarsi e di partecipare attivamente allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio - ha concluso il segretario – dunque occorrerà fare rete tra Enti professionali, Enti Bilaterali, Scuola, Università, Parti sociali, Arpal, mettendo a fattor comune idee, esigenze, opportunità che ognuno può esprimere. Al contempo, venga assicurata a tutto il personale docente e Ata la giusta valorizzazione professionale ed economica, benché non abbia prezzo l'umanità, la responsabilità, e la competenza richiesta per accompagnare ragazzi e ragazze nei loro primi percorsi di vita». A seguire, Antonio Bosco, presidente Adiconsum territoriale, ha illustrato le motivazioni per le quali «il Premio è stato conferito, a far data dal 2008, a persone o a realtà sociali le cui attività sono state esercitate a Taranto a vantaggio dei concittadini intesi, anche, come comunità di consumatori».

Intervenendo dopo la premiazione, Vito Alfonso ha affermato che «un corretto e sereno sistema di relazioni consente sempre una gestione amministrativa ponderata. Più che con la tecnologia va sempre incoraggiato il rapporto di relazioni interpersonali con i giovani. Per Taranto questo è un momento storico favorevole che porterà senza dubbio vantaggio alla città e al territorio. La scuola è una realtà futura che prepara i giovani alla vita. E' questa la grande responsabilità con cui noi continueremo ad operare come uomini impegnati nelle istituzioni».

Il segretario generale della Cisl Puglia, Antonio Castellucci, concludendo i lavori, ha definito «una favorevole tradizione il Premio Anello di San Cataldo che è arrivato brillantemente al sedicesimo anno consecutivo. La scelta di premiare, quest'anno, il provveditore agli Studi è l'apprezzamento del suo lavoro quotidiano efficace, realizzato con riservatezza, grande competenza e nella correttezza dei rapporti con le parti sociali. Si dovrà continuare a lavorare, dunque, con rispetto reciproco attraverso questa modalità di cui non potranno che beneficiare i genitori e i ragazzi, con i quali va riqualificata anche la comunicazione sociale attraverso un ascolto attento delle loro esigenze. Le risorse del Pnrr devono essere spese tutte quelle disponibili, perché siano superati i divari esistenti nelle diverse aree del Paese, anche del mondo della scuola, con particolare riguardo all'offerta formativa, dei servizi e, non per ultimo all'edilizia universitaria, anche per far fronte ad una dispersione scolastica numericamente assai importante. I giovani, a cui la Cisl sta dedicando grande attenzione, sono non solo il futuro ma soprattutto sono il nostro presente, perciò occorrerà fare rete sui territori tra scuola, formazione, politiche del lavoro per non deludere le loro aspettative di vita personali e professionali».

Gianluca coviello

L'iniziativa giunta alla 16ª edizione promossa dalla Cisl e dall'Adiconsum di Taranto

Al Provveditore agli Studi il premio Anello di S. Cataldo

TARANTO - «La scarsa attenzione alla Scuola e alla formazione rappresentano il danno più grande che la società possa procurare, specie a chi è privo delle pari opportunità di partenza e vede bloccato per sé quell'ascensore sancito dal principio di pari dignità sociale e di uguaglianza espresso dall'art. 3 della Costituzione». È quanto affermato da **Gianfranco Solazzo**, segretario generale della Cisl Taranto Brindisi, nella comunicazione che ha preceduto il conferimento al dott. **Vito Alfonso**, Provveditore agli Studi di Taranto, del Premio "Anello di San Cataldo", giunto alla 16ª edizione "per la sua competenza, la sua sensibilità e soprattutto per la storia personale che lo contraddistingue, al servizio dell'istituzione scolastica".

Promossa dalla Cisl e dall'Adiconsum territoriale la cerimonia, che è stata presieduta da **Emilio Di Conza**, Presidente di Adiconsum Puglia, si è svolta venerdì scorso, presso la sede del sindacato di via Regina Elena n. 126, a Taranto.

«Continuiamo a chiedere investimenti sostanziali nell'istruzione e nelle nuove competenze, nell'orientamento educativo e in quello scolastico, con particolare riguardo ad una formazione coerente con il cambiamento correlato alla straordinaria transizione epocale, ecologica, energetica, tecnologica, digitale in atto e che pone i nostri ragazzi e non solo loro, di fronte a sfide inedite» ha sottolineato Solazzo.

Pertanto «siamo tutti chiamati ad agire con responsabilità ponendo in essere ogni azione possibile affinché i giovani, patrimonio inestimabile per i destini presenti e futuri delle nostre comunità, abbiano l'opportunità di realizzarsi e di partecipare attivamente allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio - ha concluso il segretario - dunque occorrerà fare rete tra Enti professionali, Enti Bilaterali, Scuola, Università, Parti sociali, Arpal, mettendo a fattor comune idee, esigenze, opportunità che ognuno può esprimere. Al contempo, venga assicurata a tutto il personale docente e ATA la giusta valorizzazione professionale ed economica, benché non abbia prezzo l'umanità, la responsabilità, e la competenza richiesta per accompagnare ragazzi e ragazze nei loro primi percorsi di vita».

A seguire, **Antonio Bosco** presidente Adiconsum territoriale, ha illustrato le motivazioni per le quali «il Premio è stato conferito, a far data dal 2008, a persone o a realtà sociali le cui attività sono state esercitate a Taranto a vantaggio dei concittadini intesi, anche, come comunità di consumatori».

Intervenendo dopo la premiazione il dott. Vito Alfonso, ha affermato che «un corretto e sereno sistema di relazioni consente sempre una gestione amministrativa ponderata. Più che con la tecnologia va sempre incoraggiato il rapporto di relazioni interpersonali con i giovani. Per Taranto questo è un momento storico favorevole che porterà senza dubbio vantaggio alla città e al territorio. La scuola è una realtà futura che prepara i giovani alla vita. E' questa la grande responsabilità con cui noi continueremo ad operare come uomini impegnati nelle istituzioni».

Antonio Castellucci, concludendo i lavori ha definito «una favorevole tradizione il Premio Anello di San Cataldo che è arrivato brillantemente al 16° anno consecutivo. La scelta di premiare, quest'anno, il Provveditore agli Studi è l'apprezzamento del suo lavoro quotidiano efficace, realizzato con riservatezza, grande competenza e nella correttezza dei rapporti con le parti sociali. Si dovrà continuare a lavorare, dunque, con rispetto reciproco attraverso questa modalità di cui non potranno che beneficiare i genitori e i ragazzi, con i quali va riqualificata anche la comunicazione sociale attraverso un ascolto attento delle loro esigenze. Le risorse del Pnrr devono essere spese tutte quelle disponibili, perché siano superati i divari esistenti nelle diverse aree del Paese, anche del mondo della scuola, con particolare riguardo all'offerta formativa, dei servizi e, non per ultimo all'edilizia universitaria, anche per far fronte ad una dispersione scolastica numericamente assai importante. I giovani, a cui la Cisl sta dedicando grande attenzione, sono non solo il futuro ma soprattutto sono il nostro presente, perciò occorrerà fare rete sui territori tra scuola, formazione, politiche del lavoro per non deludere le loro aspettative di vita personali e professionali».

CISL PUGLIA
UNIONE SINDACALE REGIONALE

7 2023

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia